

N.1-2 €5,90

ANNO 33° - N.1-2 Gennaio - Febbraio 2011 - €6,90 5,90 (solo Italia) Poste Italiane Sp.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 552/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, AUL. GPM, C/AN/03/2010 - mensile

Mar dei Coralli

Australia in catamarano




Montenegro
Sul relitto Zenta



Sicilia
Terra di tonnare



Ponza
Immersioni al top



Siamo approdati su un'isola piena di fascino, che sott'acqua è dominata da bellissimi ventagli di gorgonie rosse, spugne e parazoanthus gialli e relitti. Il modo migliore per esplorarla è sicuramente quello via mare, dove troveremo falesie a picco, baie e spiagge dall'acqua cristallina. Ponza è un'isola piena di fascino e di storia, dalle misteriose origini geologiche che ne differenziano ogni sua baia. Fa parte dell'Arcipelago delle Pontine ed è all'interno del Parco Nazionale del Circeo

testo e foto di Leonardo Olmi



Ponza, immersioni al top

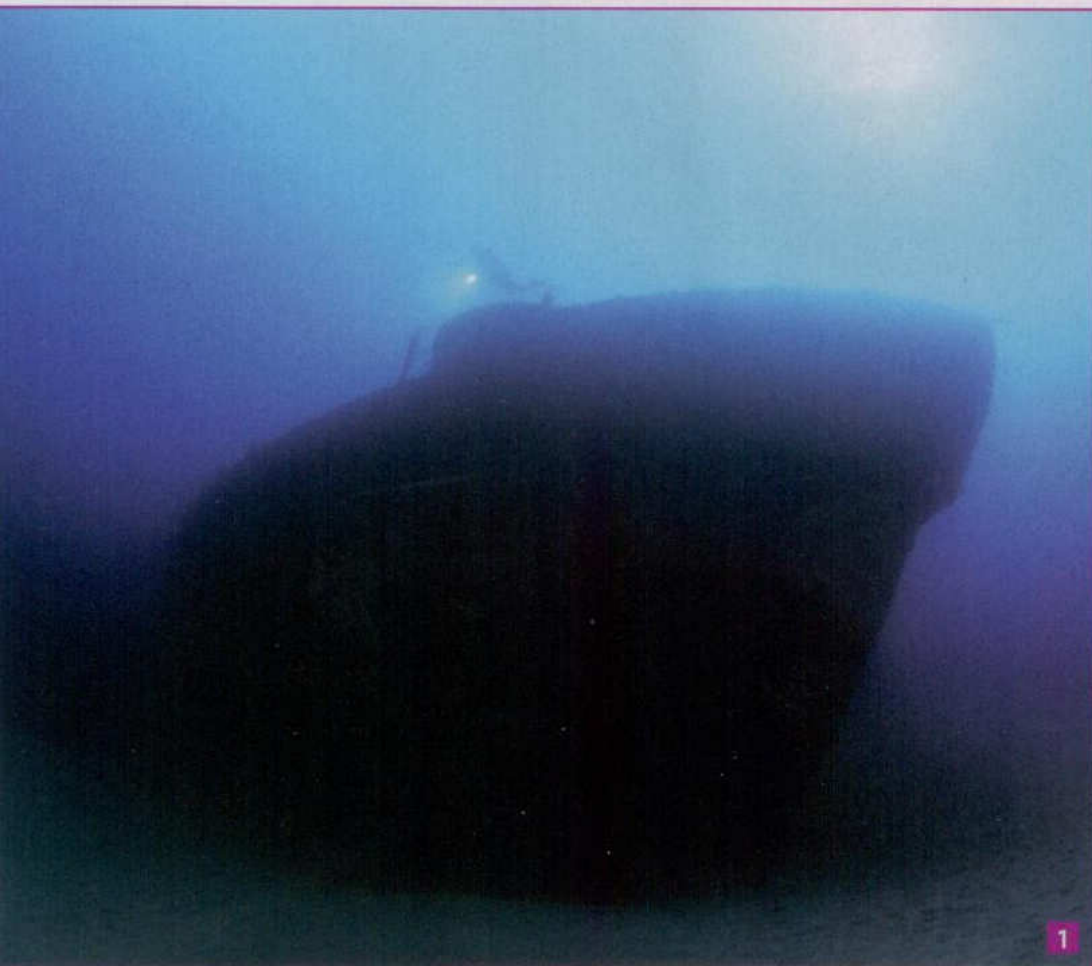
Al largo della costa laziale, in corrispondenza del Circeo, s'incontra l'arcipelago delle isole Pontine o Ponziane che dir si voglia. Ponza la fa da padrona in quanto è la maggiore. L'isola dista 23 miglia dalla costa meridionale del Lazio e l'arcipelago di cui fa parte (e a cui ha dato il nome) è composto da due gruppi di isole di cui Ponza è la più grande e la più importante di quello nord-occidentale, ma anche l'unica ad essere abitata, in quanto Palmarola, Zannone e Gavi sono deserte. Questo arcipelago si formò durante un lunghissimo processo durato almeno 500.000 anni; ecco perché oggi mostra aspetti così diversi dal punto di vista geologico. Le isole si sono generate non da un singolo fenomeno, ma da diverse attività vulcaniche che, attraverso violente esplosioni di lava, hanno formato l'attuale arcipelago.

Ponza è un'isola davvero singolare, che si presenta subito come un luogo da esplorare in tutte le sue parti, sia via terra che principalmente via mare lungo i suoi 40 km di costa. Ponza, che insieme al suo arcipelago fa parte del Parco Nazionale del Circeo, va visitata sia sopra che sotto la superficie del mare dove offre bellissimi siti d'immersione. L'isola è infatti molto rinomata nel mondo della subacquea per la bellezza dei suoi fondali e quindi molto frequentata dai subacquei, che per le loro immersioni si affidano normalmente alle guide del Ponza Diving Center diretto dall'esperto Andrea Donati. Ponza è un'isola che affascina subito il suo visitatore, sia che l'abbia raggiunta in barca che vi sia approdato in traghetto dai vari porti d'imbarco del vicino litorale laziale, come Anzio, San

Felice Circeo, Terracina e Formia. Il primo piacevole impatto lo si ha con il porto, realizzato durante la colonizzazione borbonica e dominato da un'architettura così armoniosa ed elegante da classificarlo tra uno dei più belli del Mediterraneo. Le sue case disposte una sopra all'altra a mo' d'anfiteatro sono dipinte da bellissimi colori pastello e guardano tutte verso il centro dove si muovono dondolando sull'acqua le vecchie barche dei pescatori, anch'esse decorate dagli stessi colori. L'isola è così bella che attrae, ormai da anni, alcuni noti personaggi del jet set internazionale.

A testimonianza di un mondo antico, non appena usciti dal porto incontreremo, sulla nostra destra, le Grotte di Pilato, un murenaio costruito dai romani circa 2000 anni fa, dove oggi è possibile visitare le vasche per l'itticoltura ed esplorare gli antichi tunnel di collegamento tra i vari ambienti. Proseguendo avanti si incontra Punta della Madonna con l'omonimo

1 Il relitto della nave LST 349 affondato di fronte alla Punta del Papa. Qui si vede la prua che conserva ancora le sue mitragliette intatte e giace in assetto di navigazione su un fondale di sabbia a -26 metri con la pancia aperta e penetrabile. **2** I fondali di Ponza sono colorati non solo dal rosso delle gorgonie, ma anche da quello di tante stelle marine rosse e spugne arancione tappezzate sulle rocce ovunque. Per vedere i colori usare una buona torcia, come quelle prodotte da Fa&Mi. **3** A circa 15-20 metri di profondità, sul versante occidentale parallelo allo Scoglio Grosso si trova un canyon completamente tappezzato da *Parazoanthus* e spugne. **4** Siamo alle Formiche a circa 40 metri di profondità dove domina il rosso della *Paramuricea clavata*; l'acqua è cristallina



faro e i faraglioni. Puntando da qui la nostra prua verso sud si incontrano altri faraglioni, questa volta quelli di Calzone Muto. Sulla nostra sinistra, se puntiamo l'occhio verso il largo, si vedranno le Formiche, una serie di scogli emergenti che costituiscono un ottimo punto per le immersioni. Poco più avanti troviamo l'estrema punta sud dell'isola, Punta della Guardia, con il secondo e più maestoso faro dell'isola, su una falesia a picco sul mare, anch'esso considerato uno dei più belli del Mediterraneo. Qui il paesaggio cambia completamente. Tutta colpa della geologia, con i colori delle rocce e delle falesie che variano con infinite sfumature, dal giallo dello zolfo, al rosso del ferro, al bianco del tufo che contrastano nettamente con il verde della vegetazione ed il blu dell'acqua. Una volta doppiata la punta, si inizia a risalire verso nord fino a Punta del Fieno, che una volta superata apre la nostra vista ad uno spettacolo unico al mondo, quello della bellissima baia di Chiaia di Luna a forma di falce e della sua omonima spiaggia. È impressionante vedere i suoi 200 metri di roccia a picco sul mare dominati dal colore giallo-grigio del tufo. Il suo nome pare che derivi proprio dal colore di queste rocce che ricorda la luna piena.

Una volta superato il limite nord della baia corrispondente alla punta di Capo Bianco, si iniziano a trovare tutta una serie di insenature e grotte naturali comunicanti, bellissime da esplorare. Salendo ancora si incontrano altri faraglioni spettacolari, quelli di Lucia Rosa, con l'omonima spiaggia di ghiaia che è accessibile solo via mare. Una volta superato Capo Bosco ci appare l'insenatura di Cala Feola con il suo pittoresco villag-

gio de Le Forna. Qui si trova un albergo molto caratteristico avvolto dall'atmosfera dell'isola e dal comfort delle sue camere, di recente costruzione, ognuna appartenente ad una singola costruzione in stile ponziano pitturata da un colore pastello, uno diverso dall'altro. Si chiama Villaggio dei Pescatori e si integra perfettamente con l'ambiente circostante. Cala Feola è inoltre conosciuta per le cosiddette Piscine Naturali, delle enormi conche realizzate dallo scalpello parsimonioso del mare, dove è possibile godersi il sole ed un bagno del tutto originale. Proseguendo ancora, troviamo la suggestiva baia di Cala dell'Acqua e la Punta del Papa, un noto sito per due tipi di immersione, una su un relitto e l'altra sull'omonima secca ricca di gorgonie rosse. Andando ancora avanti si incontrano altre calette caratteristiche, una diversa dall'altra, prima di arrivare ad uno stretto passaggio che separa Ponza dall'isolotto di Gavi che è un'isola privata.

Da qui, tornando verso il porto in direzione sud, si trovano delle grandi baie, come quella di Cala Schiamone con al centro il famoso Arco Naturale denominato Spaccapolpi, che emerge imponente da un fondale azzurro ricoperto da sabbia e posidonia, in mezzo al quale possiamo tranquillamente passare con un gommone.

Se programiamo un'escursione a Palmarola, allora potremo fare una deviazione verso ponente in corrispondenza di Cala Feola, da dove l'isola dista solo cinque miglia. Se siamo dei sub potremo programmare un'immersione sulla Secca dei Vricci che si trova a circa metà strada tra le due isole ed è ricca di gorgonie rosse.



3



4

Le immersioni più belle

Lo Scoglio Grosso

Anche questo punto d'immersione, un po' come la Secca dei Vricci, si trova fuori dal perimetro di Ponza, ma è molto frequentato dai sub per la sua bellezza e diversità rispetto alle altre immersioni. Si tratta di un grande scoglio situato a 45 minuti di navigazione tra Ponza e Zannone a nord dell'isolotto di Gavi. Anche qui si possono fare diversi tipi d'immersione, in particolar modo due. Una di esse, riservata ai più esperti, è quella che consente ai sub di scendere fino a 37 metri di profondità dove si incontra una grotta passante che attraversa lo scoglio da un lato all'altro. Mentre l'immersione riservata ai meno esperti, ma alla quale poi si ricongiungono coloro che hanno fatto il passaggio della grotta, è quella che ci porta a nuotare in mezzo ad un canyon che scorre parallelo al versante occidentale dello scoglio. La profondità si mantiene intorno ai 20 metri, e sarà un piacere ammirare le pareti verticali colorate di giallo e arancio in quanto completamente tappezzate dal *Parazoanthus* e dalle spugne. Tutto ciò grazie alle correnti, che in questo tratto di mare portano molti nutrimenti dando luogo ad una vita marina molto rigogliosa.

La Secca dei Vricci

Dobbiamo ancora una volta ringraziare Andrea Donati, che insieme al suo ottimo staff ha scoperto di recente questa secca, regalandoci un altro incredibile punto d'immersione. Ci troviamo a metà strada tra Ponza e Palmarola, dove da un fondale di circa 60 metri, sale una montagna sommersa che termina con un cappello a -27. Una volta raggiunta la sommità di questa montagna ci converrà proseguire sul versante nord, dove dai -30 ai -50 incontreremo una parete ricca di gorgonie

rosse meravigliose. Le *Paramuricee* qui sono formate da enormi ventagli dai polipi completamente espansi grazie alla leggera corrente che domina la zona. Ovviamente se siamo scesi in aria i tempi di fondo saranno molto brevi, con una deco che poi verrà d'obbligo. Ma se avremo scelto di essere accompagnati dal Nettuno, Andrea avrà sicuramente gettato l'ancora a ridosso del cappello con la catena che partirà da esso garantendoci sia una facile discesa che una semplice risalita. Sotto al Nettuno oltre alla barra per la decompressione troveremo anche bombole di riserva caricate ad aria e bombole di ossigeno.

Il Relitto di Punta Papa

I relitti suscitano sempre un certo fascino nelle immersioni. Quello di Punta Papa è ciò che resta di un LST 349 della Seconda Guerra Mondiale. Affondò durante una notte del febbraio del 1943 a causa di una forte mareggiata che lo colpì mentre si dirigeva da Anzio a Napoli per trasportare carri armati, munizioni ed una cinquantina di prigionieri tedeschi. La nave LST, ossia una Landing Ship Tank, era lunga più di cento metri,

1 Bernardo l'Eremita fa capolino dal suo guscio per la gioia del fotografo, che lo ha atteso con molta pazienza. **2** Anche la Secca dei Vricci, a metà strada tra Ponza e Palmarola, ospita, sulle sue pareti ad oltre 35 metri di profondità, delle foreste di bellissimi ventagli rossi di *Paramuricea clavata*. **3** Mimetizzati sul fondo a disposizione dei fotosub si trovano anche tanti esemplari di scorfano rosso. **4** Una bellissima grotta, a circa 15-20 metri di profondità, lungo uno dei tanti percorsi che si possono fare alle Formiche. Per illuminare bene usare una buona torcia alogena o led, come quelle della Fa&Mi. **5** Se ci troviamo nel periodo giusto, sui ventagli di gorgonia, potremo ammirare anche tante uova di gattuccio



1



2



3

ed era uno dei mezzi da sbarco alleati adibiti sia al trasporto di truppe che di mezzi pesanti. Non era facile da governare e durante quella notte di tempesta ebbe pure la sfortuna che uno dei suoi due motori smise di funzionare. Andò così a sbattere contro gli scogli di Punta Papa che con l'impatto causarono pure l'esplosione delle caldaie dividendola in due tronconi. Con il comandante, che nel frattempo si era suicidato con un colpo di pistola, persero la vita anche una trentina di uomini sia tra l'equipaggio che tra i prigionieri. Oggi, il relitto della nave giace su fondale di sabbia bianchissima con la prua a circa 26 metri di fondo in assetto di navigazione e la poppa a -22 metri. Se pinneggiamo veloci possiamo vedere i due tronconi anche in una sola immersione, ma consiglio comunque di prenderla con calma e farne due distinte in modo da divertirsi di più, anche perché la zona può essere soggetta spesso a forti correnti. È incredibile vedere che si sono conservate perfettamente sia le mitragliatrici che i piccoli cannoni. Molto bella anche la penetrazione all'interno della sua enorme pancia.

La Secca di Punta Papa

Poco al largo di Punta Papa, sul versante nord occidentale dell'isola, si trova una secca ricca di vita e piena di colori, una tra le più belle dell'isola. Come tante altre secche, ma anche molti relitti che circondano l'isola, la secca di Punta Papa è stata scoperta di recente dall'esperto Andrea Donati, proprietario del Ponza Diving Center che con il Nettuno offre ai sub bellissime uscite giornaliere e full day sui punti d'immersioni più belli di Ponza e dintorni. Anche se l'immersione è un po' impegnativa in quanto ha un cappello che parte da circa 30 metri di profondità, una visita è d'obbligo per chiunque abbia deciso di esplorare Ponza sott'acqua. Come intorno a tutta l'isola, anche su questa secca domina la trasparenza dell'acqua che spesso ci lascia vedere la sagoma della barca in superficie. Una volta raggiunta la cima dell'ancora, scopriremo che le pareti

della secca sprofondano nel blu fino a 50-60 metri. Il cappello è dominato dalle alghe, ma le pareti sono colorate di rosso da un lato e di giallo dall'altro. Il rosso è chiaramente quello delle gorgonie rosse, mentre il giallo è quello delle spugne. Molti, anche qui, grandi scorfani rossi, murene e polpi.

Le Formiche

Le Formiche costituiscono sicuramente uno dei punti d'immersione più frequentati e conosciuti di tutta l'isola. Si tratta di una serie di rocce affioranti poste poco al largo dei Faraglioni di Calzone Muto, quindi non molto distanti una volta usciti dal porto di Ponza, dirigendoci verso sud est. L'area al di sotto di questi scogli è molto vasta e ci dà quindi l'opportunità di effettuare vari tipi d'immersione con diversi itinerari a seconda del grado di difficoltà che vogliamo affrontare. La scelta principale si divide comunque in un paio di percorsi diversi. Sul basso fondale dominano grandi praterie di Posidonia, mentre scendendo più in basso, seguendo quello che è il primo itinerario dedicato ai sub più esperti, si cominciano a trovare grandi massi ricoperti da gorgonie gialle. Questo accade dai 20 ai 30 metri, dove le pareti hanno un'inclinazione non molto marcata. Quando invece la pendenza diventa quasi verticale, all'Eunicella si sostituisce la Paramuricea che colora di rosso l'ambiente. Oltre i 35-40 metri è infatti il regno delle gorgonie rosse, a cui spesso troviamo aggrappati grappoli di claveline, crinoidi o conchiglie. Le pareti scendono fino a 60 metri dove si trova la base delle Formiche. L'itinerario più semplice e quindi indicato ai meno esperti, è quello che rimanendo intorno ai 15-20 metri, consente di esplorare delle interessanti spaccature ed un bellissimo arco le cui pareti sono completamente tappezzate da spugne e Parazoanthus; è quindi un itinerario ideale anche per le notturne. I fondali delle Formiche sono ricchi di murene, cernie, scorfani, nudibranchi, stelle marine e piccoli branchi di saraghi.





Appunti di viaggio

■ COME ARRIVARE:

CAREMAR (Traghetto Veloce, Motonave), www.caremar.it da Anzio (Roma) e da Formia (Latina)

Anzio tel. 06-9860.0083, Formia tel. 0771-21.800, Ponza tel. 0771-80.565, Call Center 199.123.199

SNAV (Aliscafo), da Napoli, www.snavali.com Napoli tel. 081-761.2348, Ponza 0771-80.549

HIPPONION PRINCESS (Motonave), da S. Felice Circeo

(Latina) S. Felice Circeo tel. 0773-540392, 0773-544157 www.proloco.sabaudia.net/hipponion.htm

VETOR (Aliscafo), da Anzio (Roma) e da Formia (Latina) Anzio tel. 06-984.5083, Formia tel. 0771-700.710, Ponza tel. 0771-80.549, www.vetor.it

CARLOFORTE SNAP (Motonave), da Terracina (Latina), Terracina tel. 0773-790.055, Ponza tel. 0771.820.092 www.snapnavigazione.it

■ CENTRO DIVING:

PONZA DIVING CENTER: (Porto di Ponza) Tel. 0771-809.788 / Cell. 337-80.84.85

www.ponzadiving.com / info@ponzadiving.com
È diretto e guidato dall'esperto Andrea Donati, pioniere e conoscitore dei fondali dell'isola. Organizza immersioni e full-day all'isola di Ponza e Palmarola. Durante i full-day vengono offerti pranzo, spuntini vari e caffè. Presso il centro si possono fare corsi Padi, Pss, Trimix e Rebreather, ricariche e noleggio completo delle attrezzature, compreso quello degli scooter subacquei della

Suex con il modello Zeuxo. Il centro possiede una barca di 16 metri, il mitico Nettuno, ed un gommone della Bwa di 8 metri con motore da 225 cavalli. Lo staff è altamente qualificato e professionale e vi aiuterà sia nel trasporto delle attrezzature che nella vestizione e svestizione. All'interno dell'ampio centro si potrà fare sia il risciacquo delle attrezzature a fine vacanza, che calde docce al rientro dalla gita in mare. Lo shampoo è offerto dalla casa. Da oltre tre anni l'esperienza di Andrea Donati si è trasferita anche sull'isola di Ischia, dove Donati ha aperto un altro bellissimo centro,

1 La subacquea controlla il suo computer prima di scendere sui fondali di Ponza. 2 Una panoramica del Porto di Ponza all'imbrunire visto dall'alto, uno dei porti più belli del Mediterraneo. 3 Il Nettuno, la ben organizzata barca di 16 metri usata dal Ponza Diving Center per le immersioni ed i full-day intorno all'isola di Ponza e Palmarola. **NELLA FOTO DI SFONDO** La Baia di Chiaia di Luna vista dalla panoramica sopra il porto di Ponza

l'Ischia Diving Center, in società con Valeria Ravoni e Daniela Spaziani (istruttrici Padi), che vi consigliamo di visitare se programmate una vacanza anche su quest'altra meravigliosa isola mediterranea. Nel frattempo visitate il suo sito: www.ischiadiving.net

DOVE ALLOGGIARE:

HOTEL

Villaggio dei Pescatori, (Cala Feola, Loc. Le Forna) tel. 0771-809.024 / www.villaggiodeipescatori-ponza.it L'albergo si trova in un bellissimo punto panoramico di Cala Feola, le sue camere sono nuove e godono di

tutti i comfort oltre ad avere tutte una stupenda vista mare. L'albergo ha anche un ottimo ristorante con terrazza all'aperto.

AFFITTI APPARTAMENTI E VILLE

Immobiliare Turistcasa tel. 0771-809886 - www.turistcasa.it - turistcasa@turistcasa.it

BED&BREACKFAST

La Limonaia a mare tel. 0771-809886 - www.ponza.com/limonaia - limonaia@ponza.com Villa Laetitia tel. 0771-809886 - www.ponza.com/villalaetitia -

villalaetitia@ponza.com Il Gabbiano tel. 0771-809886 - www.ponza.com/ilgabbiano - ilgabbiano@ponza.com

RISTORANTI

Don Camillo (ottima cucina a base di pesce) Ponza Porto, Via Banchina Nuova, tel./fax 0771-80.458

Il Maestrale (ottima cucina a base di pesce e pizze) Le Forna, Via Chiesa, cell. 349-500.3636

Acqua Pazza, (ottima cucina

a base di pesce) Ponza Porto, Piazza Carlo Pisacane tel. 0771-80.643 www.acquapazza.com

La Bussola (ottima cucina a base di pesce) Ponza, Via Marina di S. Maria, tel. 0771-80.619 - cell. 348-372.7057

Cala Fonte di Igino (ottima cucina a base di pesce) Le Forna, Via Cala Fonte, tel. 0771-808.366 - cell. 349-148.0893